

AFP	AREE FLORISTICHE PROTETTE Ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 52 del 20 dicembre 1974	Id. 94
------------	--	---------------

MONTE DELL'ASCENSIONE

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO	COMUNI: Rotella, Ascoli Piceno
ZONA MONTANA QUOTA: da 500 a 1103 m	Superficie: ha 444,00
CARTOGRAFIA: Tavola/e I.G.M. F° 133 – IV N.O. C.R.T. 326070	

Istituzione: D.P.G.R. n. 73/97	B.U.R. Ed. Spec. N. 4 del 22.05.1997 Suppl. n. 30 del 22.05.1997
---------------------------------------	---

AMBIENTE

Il Monte dell'Ascensione (detto anche Rupe di Santa Polisia), rispetto al territorio collinare circostante, costituisce un rilievo di notevole altitudine, raggiungendo le quote più elevate in corrispondenza delle cime della Rupe di S. Polisia (1098 e 1110 m rispettivamente). Nella parte più alta assume all'incirca una forma a piramide triangolare con i versanti rivolti rispettivamente a Ovest-Nord-Ovest e Sud-Est. Il substrato è costituito da terreni argillosi e argillo-marnosi, di colore grigio azzurro, con intercalazioni di lenti conglomerate e arenacee del Pliocene medio superiore. Il Monte dell'Ascensione è caratterizzato da pareti rocciose che nel versante ascolano scendono con uno strapiombo di 150 m sul bosco sottostante. Da questa zona centrale si diramano vallecole e colline sia a Nord che a Sud.

FLORA E VEGETAZIONE

La parte più elevata del monte è costituita da pascoli aperti a *Sesleria nitida*, che sono particolarmente sviluppati in una fascia sovrastante il bosco. Nel versante Nord-Est il bosco, governato a ceduo, è costituito da carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), orniello (*Fraxinus ornus*), acero (*Acer obtusatum*), maggiociondolo (*Laburnum anagyroides*), sorbo degli uccellatori (*Sorbus aucuparia*), ciliegio selvatico (*Prunus avium*) ed altre specie. Nel versante opposto, con pareti a picco, si trovano piante di leccio (*Quercus ilex*), abbarbicate alle rocce, mentre lungo i canali e nei tratti più freschi si può trovare anche il faggio (*Fagus sylvatica*). In questo consorzio misto lo strato erbaceo si arricchisce di specie mesofile come *Galium odoratum*, *Sanicula europaea*, *Hepatica nobilis*, *Mercurialis perennis* e *Aquilegia vulgaris*. Ai margini delle strade che attraversano il bosco è abbastanza frequente *Atropa belladonna*. In località Costa di S. Benedetto si trova un lembo di castagneto, governato a ceduo, in cui sono presenti diversi esemplari di agrifoglio (*Ilex aquifolium*). Il castagneto è molto ricco di specie erbacee ed arbustive, fra le quali si ricordano: *Euonymus latifolius*, *Erica arborea*, *Daphne laureola*, *Cardamine enneaphylos*, *C. bulbifera*, *Buglossoides purpureo-caerulea*, *Senecio nemorensis ssp. fuchsii*, *Ornithogalum pyrenaicum*, *Polygonatum officinale*, *Epilobium montanum*, *Prenanthes purpurea*, *Orchis purpurea*, *Ruscus aculeatus*, *Scilla bifolia*; nelle radure del bosco sono comuni *Atropa belladonna* e *Heracleum sphondylium ssp. ternatum*.

INTERESSE BOTANICO

L'area rappresenta un complesso vegetazionale interessante perché, pur trovandosi in territorio collinare, ospita numerose specie della flora montana; il corteggio floristico della flora nemorale è molto ricco e vario.

UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Il bosco viene governato in forma cedua e il taglio è prevalentemente finalizzato alla produzione di paletti di castagno; solo piccole superfici vengono utilizzate per il pascolo. Si accede alla vetta del monte tramite una strada privata. La zona è meta di escursioni domenicali.